

# ***COMUNE DI ACQUASPARTA***

*Provincia di Terni*

## **“Regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo”**

### **ART.1: OGGETTO**

1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (da ora in poi denominata CCVLPS) di cui all'art. 141-bis del R.D. 6.5.1940, n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

### **ART.2: COMPITI DELLA CCVPLS.**

1. La CCVLPS istituita dall'art.141 – bis del r.d. n.635/1940, introdotto dall'art.4 del d.p.r. n.311/2001 ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.
2. In particolare la CCVLPS provvede a:
  - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
  - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
  - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
  - d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337;
  - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.
3. Non sono di competenza della CCVLPS le verifiche dei locali e strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- a) I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b) I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute.
4. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della CCVLPS sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali (art. 1 D.P.R. n. 293/2002) che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.
5. Tabella riassuntiva del procedimento dell'agibilità dei locali dopo il D.P.R. 28.05.2001 n. 311.

LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O DI TRATTAMENTO PUBBLICO	COMPETENZA DELLA COMMISSIONE COMUNALE	COMPETENZA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	E' SUFFICIENTE LA RELAZIONE TECNICA
Cinema, teatri, circhi ed altri spettacoli viaggianti	Con capienza compresa tra 201 e 1300 spettatori	Con capienza superiore a 1300 spettatori	Con capienza pari o inferiore a 200 spettatori
Parchi di divertimento. Attrezzature meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori	Con capienza superiore a 200 spettatori se le sollecitazioni fisiche sono inferiori ai livelli indicati con apposito D.M.	Con capienza superiore a 200 spettatori se le sollecitazioni fisiche sono superiori ai livelli indicati con apposito D.M.	Con capienza pari o inferiore a 200 spettatori
Altri locali o impianti (discoteche, auditori, sale convegno, impianti sportivi, ecc.)	Con capienza compresa tra 201 e 5000 spettatori	Con capienza superiore a 5000 spettatori	Con capienza pari o inferiore a 200 spettatori

### **ART. 3: IL PARERE PREVENTIVO**

1. la competenza di cui all'art. 141, comma 1 lettera a) del R.D. n. 635/1940, così come sostituito dall'art. 4 del DPR n. 311/2001, si concretizza in un'attività di controllo preventivo che riveste fondamentale importanza ai fini della realizzazione o della modifica (sostanziale) della struttura. Essa viene esercitata nella fase di esame del progetto in cui la Commissione è chiamata a verificare, sulla base della documentazione presentata, se il progetto medesimo sia stato redatto e documentato in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza, solidità ed igiene.

2. La Commissione può anche procedere alla convocazione del tecnico o dei tecnici che hanno elaborato il progetto al fine di acquisire eventuali chiarimenti, nonché di suggerire particolari soluzioni ritenute maggiormente rispondenti alle norme tecniche vigenti.
3. Può altresì, essere valutata l'opportunità di sentire anche il proprietario del locale ovvero l'organizzatore della manifestazione.

#### **ART. 4: ALLESTIMENTI TEMPORANEI- VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.**

1. **Dall'entrata in vigore del presente regolamento dovranno essere rilasciate nuovamente, a seguito di sopralluogo della stessa CCVLPS, tutte le autorizzazioni concesse precedentemente. Successivamente a tale rilascio, salvo particolari controlli o salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la CCVLPS abbia già concesso l'agibilità. Per quanto sopra, rimane sempre e comunque obbligatoria, da parte dei titolari degli spettacoli temporanei, la presentazione delle documentazioni (certificazioni) attestanti la corretta installazione degli impianti elettrici (comprensivi della misura di terra), termici e il corretto posizionamento delle attrezzature e mezzi da utilizzare negli spettacoli (giostre ect.) nel rispetto della lunghezza e larghezza dei percorsi di esodo.**
2. Per i luoghi all'aperto, inoltre, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996 e successive modifiche (**Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di trattenimento e di pubblico spettacolo**) in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico (piazze, aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m. 0,8, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico) è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.
3. **Durante tutti gli spettacoli di qualsiasi genere dovrà essere presente personale abilitato alla lotta antincendio, gestione delle emergenze e prevenzione incendi, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 626/94 e che abbia frequentato almeno il corso di livello Medio (8 ore) con le modalità riportate nell'allegato IX del D.M. 10/03/1988**

#### **ART.5 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

1. La CCVLPS è composta di diritto:
  - a) dal Sindaco o suo delegato, che la presiede;
  - b) dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
  - c) dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;

- d) dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
  - e) dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
  - f) da un esperto in elettrotecnica.
2. Alla Commissione predetta possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.
  3. Possono far parte della Commissione, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale, dandosi atto ora per poi che detti rappresentanti esprimono nei lavori di Commissione parere consultivo ma non vincolante su parere tecnico specifico.
  4. La Commissione deve essere integrata, in applicazione dell'art.3, comma 6 del Decreto del Ministero dell'Interno 18.03.1996, da un rappresentante del CONI, con funzioni consultive, nei casi in cui oggetto delle attività di esame e verifica sia un impianto sportivo.
  5. Per ogni componente possono essere previsti uno o più supplenti.
  6. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o il delegato non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

#### **ART. 6 NOMINA DELLA CCVLPS**

1. La CCVLPS di vigilanza è nominata dal Sindaco.
2. La nomina dell'esperto in **elettrotecnica** e di quello in acustica, in assenza di competenze interne all'ente, è effettuata all'esterno tra professionisti, operanti in provincia e, preferibilmente, nel territorio comunale designati dal rispettivo ordine professionale o Ente di appartenenza.
3. Tecnici esperti in ulteriori materie sono nominati dal Sindaco su designazione del rispettivo ordine professionale o Ente di appartenenza.
4. La nomina del rappresentante degli esercenti e di quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori avviene su designazione dei soggetti interessati. A tale fine, prima di procedere alla nomina, è richiesto alle organizzazioni territoriali degli esercenti locali di pubblico spettacolo e dei lavoratori di comunicare ciascuna, entro un termine stabilito e in forma scritta, il nominativo di un rappresentante effettivo e di uno supplente. I designati devono essere scelti tra persone con specifica qualificazione professionale.
5. Ove nel termine assegnato non sia comunicato alcun nominativo ovvero sia pervenuta segnalazione da parte di uno solo dei soggetti aventi diritto, si procede comunque alla nomina della commissione con riserva di provvedere successivamente, a richiesta, alla sua integrazione tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di componenti eventuali.

6. La nomina è comunicata agli interessati segnalando, agli effettivi, il nominativo ed il recapito dei loro supplenti.
7. Un dipendente comunale individuato all'interno dell'area tecnica, è nominato dal Sindaco in qualità di segretario della Commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli.

#### **ART. 7 DURATA IN CARICA E DECADENZA**

1. La Commissione resta in carica per tre anni. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444, la Commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

#### **ART. 8 CONVOCAZIONE**

1. La Commissione è convocata dal presidente con avviso scritto da inviare a cura del segretario a tutti i componenti effettivi. Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato con telegramma, telefax, posta elettronica ed anche per telefono od altra forma ritenuta idonea.
2. Con l'invito sono indicati il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e gli argomenti da trattare.
3. Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare è tenuto a darne tempestiva comunicazione al segretario o provvede a propria cura ad avvertire il proprio supplente affinché intervenga alla riunione, dandone in ogni caso comunicazione al segretario.
4. L'invito è effettuato almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione salvi i casi d'urgenza.
5. La data della riunione di regola è comunicata anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie e documenti attinenti alla pratica.

#### **ART. 9 LUOGO DELLE RIUNIONI, PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE**

1. Le riunioni della Commissione si svolgono nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente nell'avviso di convocazione.
2. Il parere della Commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.
3. Il parere viene sottoscritto dal presidente, da tutti i componenti e dal segretario.
4. Il segretario della Commissione provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandoli progressivamente.

5. Delle adunanze è redatto, a cura del segretario, verbale nel quale viene indicato, tra l'altro, il luogo della riunione e il nome dei presenti.
6. Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio parere e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.
7. Copia del verbale è inviato, a cura del Segretario della Commissione, all'ufficio deputato al rilascio delle licenze per l'esercizio di spettacoli e trattenimenti pubblici, nonché agli altri uffici dell'Ente deputati al rilascio del provvedimento autorizzatorio finale ed agli altri soggetti caso per caso indicati dalla Commissione.

#### **ART. 10 VERIFICA DEL RISPETTO DELLE MISURE E DELLE CAUTELE PRESCRITTE DALLA CCVLPS**

1. Con provvedimento del presidente sono individuati, sentita la Commissione, i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), del presente regolamento. Tra i delegati devono essere, comunque, compresi un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei vigili del fuoco o suo delegato, **o, in mancanza, altro tecnico del luogo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 141-bis del R.D. 6.5.1940, n. 635, come introdotto dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.**
2. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati è comunicato tempestivamente, in forma scritta, al presidente della Commissione.

#### **ART. 11 RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA CCVLPS**

1. L'intervento della Commissione deve essere richiesto con istanza in bollo indirizzata al Sindaco. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune:
  - a) *almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);*
  - b) *almeno 30 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.).*
2. Unitamente all'istanza deve essere prodotta la documentazione tecnica di cui all'allegato a) in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, redatti da tecnico abilitato iscritto all'albo ed in regola secondo la legge sul bollo.
3. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture, la Commissione può richiedere, per una più completa istruttoria, ulteriore documentazione integrativa.
4. La documentazione tecnica allegata all'istanza deve essere prodotta in n. 4 copie e la Segreteria, verificatane la regolarità formale e la rispondenza alla richiesta, provvede a trasmetterla al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla ASL, **ed agli altri membri tecnici della CCVLPS.**

5. **Unitamente all'istanza, relativa al "parere preventivo di fattibilità" oppure alla richiesta di sopralluogo da parte della CCVLPS, deve essere prodotta copia dell'istanza rivolta, ai sensi del DPR 37/98, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai fini dell'ottenimento del prescritto "parere di conformità antincendio" o del "Certificato di Prevenzione Antincendio". Si precisa che i procedimenti previsti dal DPR 37/98, relativi alla verifica dell'osservazione delle vigenti misure antincendio sia in via preventiva (parere di conformità) che ai fini autorizzativi (sopralluogo con rilascio del C.P.I.) hanno decorso autonomo e contemporaneo all'attività della CCVLPS e ricorrono, come subprocedimento, alla completezza e definizione della stessa.**

## **ART. 12 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA CCVLPS**

1. Ai componenti esterni all'Amministrazione comunale, siano essi di diritto, aggregati o che integrino la Commissione ai sensi dell'art. 4, spetta un'indennità di presenza per non più di una volta nella stessa giornata ed il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.
2. Nessun compenso è dovuto ai membri della Commissione per l'attività di vigilanza da espletare ex post sull'osservanza delle prescrizioni imposte, allo stato disciplinate dal comma 1, lettera e) dell'art. 141 del R.D. n. 635/1940, così come sostituito dall'art. 4 del DPR n. 311/2001.
3. Ai componenti su richiesta di cui all'art. 4 comma 3, non spetta alcun compenso o rimborso spese.
4. Ai componenti della Commissione dipendenti dell'Amministrazione comunale, non spetta alcuna indennità di presenza. Sono, invece, agli stessi rimborsabili le spese di viaggio effettivamente sostenute, secondo le tabelle vigenti in materia.
5. Le spese per la prima ispezione e per le eventuali ispezioni straordinarie richieste dall'Autorità o dall'interessato, compresi i compensi ed i rimborsi di cui ai precedenti commi 1 e 4, spese per esame dei progetti o dell'attività e per i sopralluoghi, sono a carico del conduttore del locale destinato a pubblico spettacolo. Il rimborso delle spese deve essere versato all'atto dell'istanza di espressione dei pareri su progetti o all'atto della richiesta di sopralluogo, ed è così composta:
6. n. 1 gettone di presenza per ogni componente esterno all'Amministrazione **(€ 101,23)**;
7. istruttoria pratica pari a **€ 200,00**;
8. ammontare delle eventuali spese di viaggio con rimborso chilometrico pari a 1/5 del costo del carburante per ogni Km percorso.
9. Per attività non imprenditoriali ed organizzazioni senza scopo di lucro le somme da corrispondere sono ridotte dell'80%.
10. L'importo relativo deve essere corrisposto al **Comune di Acquasparta** tramite versamento presso qualsiasi Agenzia della " **Tesoreria Comunale CARIT** " – **Codice** , **ABI** , **CAB** oppure sul **C/C Postale n° 40396517**

**intestato al Comune di Acquasparta – Servizio di Tesoreria – Entrate Diverse.**

11. L'indicazione della causale è obbligatoria e la mancata corresponsione delle spese comporta la non effettuazione delle verifiche.

**ART.13 ESECUTIVITA'**

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto o comunque incompatibili con quanto disposto dal presente regolamento.

**ART. 14. ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto.
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

**ART. 15 - PUBBLICITÀ AGGIUNTIVA**

1. Ai sensi dell'art. 26 della legge 241/90 e dell'art. 17 del regolamento comunale per la disciplina del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi e della partecipazione ai procedimenti amministrativi, il presente regolamento, dopo l'entrata in vigore, è pubblicato in forma integrale all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e inviato, in copia, ai competenti uffici per la visione e l'eventuale rilascio di copia a chiunque vi abbia interesse.

**ART. 16 VERBALE DI ADUNANZA**

1. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere le decisioni adottate. E' redatto dal segretario della Commissione e sottoscritto da quest'ultimo e dal presidente. La decisione della Commissione è notificata agli interessati a cura dell'ufficio comunale competente al rilascio delle licenze di agibilità.
2. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.
3. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti amministrativi, è consentito a chiunque abbia interesse di prendere visione dei verbali della Commissione previa motivata richiesta.

**ART. 17 SOPRALLUOGHI**

1. La Commissione dispone l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 141, comma 1, lettera e) del Regio Decreto n. 635/1940, avvalendosi dei componenti allo scopo delegati, ogni qual volta lo ritenga necessario, e, in ogni caso, quando siano trascorsi 5 (cinque) anni dall'ultimo sopralluogo.



2. I sopralluoghi finalizzati al rilascio della licenza di agibilità di nuovi locali o resi necessari in conseguenza di modifiche strutturali apportate ai medesimi vengono effettuati dalla Commissione con la partecipazione di tutti i componenti o relativi supplenti.
3. Per le manifestazioni temporanee indette dall'amministrazione comunale, i sopralluoghi devono essere richiesti dall'interessato almeno tre giorni lavorativi prima, mentre per le manifestazioni indette dai privati la visita di sopralluogo deve essere richiesta almeno cinque giorni lavorativi prima, al fine di consentire l'adeguamento alle prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione, a tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica.
4. Il segretario della Commissione provvede all'organizzazione di tutti i sopralluoghi stabiliti dall'organo collegiale, sentiti i componenti dello stesso e partecipa alle operazioni con funzioni di verbalizzante.
5. In applicazione dell'art. 141-bis, comma 8, del Regio Decreto n. 635/1940, lo svolgimento dei sopralluoghi di cui al presente articolo è preventivamente comunicato all'interessato (proprietario o gestore del locale, organizzatore della manifestazione, ecc.), che può parteciparvi, anche mediante un proprio rappresentante, e sottoporre alla Commissione memorie e documenti.

## ALLEGATO “A”

### DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento, sono “Locali di pubblico spettacolo e trattenimento” quelli sottoelencati, definiti anche nel D.M. 19 Agosto 1966 (*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di trattenimento e di pubblico spettacolo*):

- a) **TEATRI:** : locali in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici, di rivista e varietà, caratterizzati dalla scena, ivi compresi i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico;
- b) **CINEMATOGRAFI:** locali, con o senza semplice pedana, destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche;
- c) **CINEMA-TEATRI:** locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ed attrezzi con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- d) **AUDITORI E SALE CONVEGNO:** locali destinati a concerti, conferenze, congressi e simili;
- e) **LOCALI DI TRATTENIMENTO:** locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli;
- f) **SALE DA BALLO E DISCOTECHE:** locali destinati a trattenimenti danzanti;
- g) **TEATRI TENDA:** locali con copertura a tenda destinati a spettacoli vari.
- h) **CIRCHI:** locali destinati alla presentazione al pubblico di manifestazioni di abilità, forza e coraggio, con o senza l'intervento di animali feroci o domestici;
- i) **SPETTACOLI VIAGGIANTI E PARCHI DI DIVERTIMENTI:** luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni, allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto, ovvero in parchi permanenti;

Sono invece esclusi dal campo di applicazione del regolamento, in conformità al suddetto D.M.:

- a) I luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m. 0.8 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico.; (*per questi ultimi si richiamano le prescrizioni contenute all'art. 4 del regolamento*).
- b) I locali destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) I pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo;
- d) I pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale “Karaoke” o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee

all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;

- e) I pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi).

## **ALLEGATO "B"**

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE**

#### **B.1 Alla richiesta di esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione, trasformazione o adeguamento**

**Nota:**

Per progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme si intendono quelli che prevedono :

1. variazione di altezza, di superficie o di volume;
2. modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione; modifiche distributive o di destinazione;
3. sostituzione di materiale di arredo e/o rivestimento.

Documentazione tecnica di progetto da presentare in 4 copie:

#### **B.1.1 Copia di documenti depositati ed approvazioni già acquisite:**

- Copia del titolo edilizio (permesso a costruire, D.I.A., ecc.) rilasciato dal Comune, nei modi previsti dalla normativa e legislazione vigente in materia all'atto della richiesta;
- Copia del deposito del progetto delle strutture presso l'ente di vigilanza (Provincia), nei casi e nei modi previsti dalla normativa e legislazione vigente in materia all'atto della richiesta.

**Nota:**

Gli attestati di cui sopra sono richiesti al fine di dimostrare attraverso le approvazioni preventive, il rispetto e la conformità del progetto per gli aspetti edilizi, urbanistici e strutturali.

#### **B.1.2 Progetto generale:**

**Elaborati Grafici:**

- Planimetria topografica con indicazione del luogo di costruzione e/o ubicazione del locale;
- Planimetrie e sezioni in scala opportuna, dell'area interessata dalla attività, inserita nel contesto della viabilità pubblica, con indicazioni su:

- Aree ed insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell' edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
  - Presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti, deposito di materiali combustibili, liquidi o gassosi infiammabili ecc.), con l'indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;
  - Disponibilità di accessi all'area per mezzi di soccorso;
- Piante e sezioni in scale opportune, rappresentanti i diversi piani dell'edificio, le disponibilità ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti, i servizi igienici, ecc.

Relazione tecnica generale, contenente indicazioni e parametri di base utilizzati nella progettazione e redatta in modo da fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva.

Nella relazione dovrà essere riportato l'elenco della normativa vigente presa a riferimento nella progettazione.

Oltre agli aspetti generali, descrittivi della ubicazione del locale, delle sue implicazioni con insediamenti ed edifici circostanti e della sua articolazione plano volumetrica, dovranno essere riportate con espliciti riferimenti, le determinazioni e le scelte progettuali assunte in merito a:

- Microclima degli ambienti e sistemi di ricambio dell'aria, aree fumatori se presenti;
- Servizi igienici;
- Superamento e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Rispetto dei principi generali di sicurezza.

Dal punto di vista statico e strutturale, la relazione dovrà riportare i principali parametri progettuali riferiti alla normativa generale e antisismica vigente.

In caso di locali e/o installazioni in prossimità di linee elettriche esterne, la relazione generale dovrà indicare, anche con la dimostrazione di certificati di prova, il rispetto degli obiettivi di qualità sulla esposizione ai campi elettromagnetici, prescritti dalla normativa vigente al momento della richiesta.

**Nota:**

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue

### **B.1.3 Progetto Esecutivo Impianto Elettrico (e protezione dell'edificio contro i fulmini) :**

Redatto in conformità con le prescrizioni e guide tecniche emanate dal CEI, in vigore all'atto della richiesta.

Il progetto dovrà comprendere le valutazioni e le scelte progettuali assunte sulla protezione dell'edificio dalle scariche atmosferiche, sempre con riferimento alle Norme CEI vigenti.

#### **Nota:**

La documentazione di progetto esecutivo sull'impianto elettrico e di protezione dalle scariche atmosferiche dovrà essere tale da consentire un'idonea valutazione dell'impianto progettato, sulle sue caratteristiche di sicurezza in conformità alla regola d'arte e sul suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

### **B.1.4 Progetto Esecutivo Impianto Termico, di Ventilazione e/o di Condizionamento:**

Il progetto dovrà essere redatto in conformità con le prescrizioni e guide tecniche emanate dall'UNI, in vigore all'atto della richiesta.

#### **Nota:**

La documentazione di progetto esecutivo sull'impianto termico, di ventilazione e di condizionamento dovrà essere tale da consentire un'idonea valutazione dell'impianto progettato, in conformità alla regola d'arte, alle prescrizioni normative in materia di microclima degli ambienti e qualità dell'aria, e sul suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

### **B.1.5 Progetto di prevenzione incendi**

Copia del progetto di prevenzione incendi depositato presso il locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, corredato del parere preventivo già acquisito.

### **B.1.6 Valutazione impatto acustico**

Documento di valutazione dell' impatto acustico redatto nei casi e nei modi previsti dalla normativa e legislazione, nazionale e regionale, vigente all'atto della richiesta, sottoscritte da tecnico competente.

Tutti i documenti progettuali sopra indicati dovranno essere firmati dal richiedente e da progettisti regolarmente iscritti agli albi professionali.

**La commissione in ogni caso potrà richiedere integrazioni sugli elaborati presentati e/o relazioni specifiche, ritenute necessarie per la completezza del progetto e utili per la definizione del parere.**

## B.2 Alla richiesta di verifica della agibilità (richiesta di sopralluogo a fine lavori)

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1. Una planimetria, da produrre in duplice copia, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, a firma di professionista abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale.  
Verificata l'agibilità, una copia della planimetria verrà restituita al richiedente con il timbro del Comune e firma, per l'approvazione, dei componenti della Commissione (tale copia dovrà essere conservata ed esibita in occasione di future verifiche e/o autorizzazioni "automatiche").
2. Copia del certificato di collaudo statico, redatto da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'albo professionale, dell'intero edificio o impianto sportivo con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali.  
I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi, dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.  
Per attività esistenti, dovrà essere prodotto un aggiornato certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato ed iscritto all'albo professionale.
3. Copia della richiesta di rilascio del C.P.I. e del relativo sopralluogo, depositata presso il locale Comando provinciale dei VV.F., corredata di tutti gli elaborati e certificazioni ad essa allegate.
4. Copia delle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici degli impianti soggetti alla legge 46/90 e sue successive modifiche ed integrazioni (impianti elettrici, impianti radio televisivi ed elettronici, impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianto idrici sanitari, impianti di trasporto e utilizzazione di gas, impianti di sollevamento di persone o di cose – ascensori, montacarichi, scale mobili - , impianti di protezione antincendio).  
Le dichiarazioni di conformità dovranno risultare complete di tutti gli allegati obbligatori e degli elaborati aggiornati allo stato di fatto degli impianti al momento del sopralluogo.  
Ai sensi della suddetta legge 46/90, le dichiarazioni di conformità dovranno essere corredate di dettagliate relazioni di verifiche / collaudi funzionali degli impianti, eseguiti secondo le prescrizioni e direttive di norme o leggi vigenti in materia all'atto della richiesta.
5. Copia delle denunce e comunicazioni agli enti di controllo per omologazione e/o licenze di esercizio, inoltrate nei casi e nei modi previsti dalla normativa e legislazione vigente all'atto della richiesta, per:
  - Impianti di terra e protezione dai contatti indiretti;
  - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
  - Eventuali installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione;

- Impianti termici di potenzialità > 35kW;
- Ascensori e montacarichi.

6. Copia dei registri, attivati ed istituiti presso il locale per:

- Controlli antincendio con indicazione degli addetti preposti al servizio di prevenzione incendi e gestione delle emergenze e dei loro attestati di abilitazione, ai sensi della normativa e legislazione vigente in materia (D.M. 10.03.1998 e sue eventuali modifiche o integrazioni);
- Controllo e manutenzione impianti elettrici, redatto in conformità con le indicazioni delle Norme CEI (CEI 64.8 – CEI 64.14) ed in applicazione delle legislazione vigente in materia (D.P.R. 462/01 e sue eventuali modifiche ed integrazioni);
- Controllo e manutenzione impianto termico (libretto di centrale), con indicazione del terzo responsabile individuato e redatto in conformità alle indicazioni contenute normativa e legislazione vigente in materia (DM. 01.12.75, L. 10/91, D.P.R. 412/93, D.P.R. 551/99 e loro successive eventuali modifiche ed integrazioni);
- Controllo e manutenzione impianti di trattamento aria per climatizzazione e ricambio (secondo norme UNI specifiche);
- Controllo e manutenzione ascensori, montacarichi e scale mobili, con indicazione della ditta incaricata alla manutenzione e del soggetto incaricato alle verifiche periodiche, redatto in conformità alle indicazioni contenute normativa e legislazione vigente in materia (D.P.R. 162/99 e sue eventuali modifiche ed integrazioni).

### ***Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di parere di fattibilità***

(esame del progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione) -

#### **Documentazione di carattere generale in 4 copie**

##### **Firmata dal tecnico e dalla ditta titolare**

**1. Piante in scale 1:100, oppure 1:50, di tutti i piani del complesso riportando la destinazione di ogni locale, la distribuzione dei posti e gli arredi con individuati :**

- i servizi igienici, con specifico riferimento a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno 15 febbraio 1951 n. 16 e relativi aggiornamenti;
- impianti di ventilazione: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi. Per i locali muniti di impianto di condizionamento, dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa. Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione attestante il rispetto della disposizione di cui all'art. 166 della citata circolare n. 16/1951;
- gli impianti di riscaldamento, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco;

2. relazione tecnica : La relazione tecnica generale dovrà contenere indicazioni e parametri di base utilizzati nella progettazione ed essere redatta in modo da fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva, in ogni caso deve essere comprensiva del calcolo della capienza del locale o dell'impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti normative antincendio di riferimento delle vie di esodo, del volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione. Nella relazione dovrà essere riportato l'elenco della normativa vigente presa a riferimento nella progettazione. Oltre agli aspetti generali, descrittivi dell'ubicazione del locale, delle sue implicazioni con insediamenti ed edifici circostanti e della sua articolazione piano volumetrica, dovranno essere riportate con espliciti riferimenti, le determinazioni e le scelte progettuali assunte in merito a :

- Microclima degli ambienti e sistemi di ricambio dell'aria, aree fumatori se presenti;
- Servizi igienici;
- Superamento delle barriere architettoniche
- Rispetto dei principi generali della sicurezza

Dal punto di vista statico strutturale, la relazione dovrà riportare i principi progettuali riferiti alla normativa generale e antisismica vigente.

In caso di locali e/o installazioni in prossimità di linee elettriche esterne, la relazione generale dovrà indicare, anche con la dimostrazione di certificati di prova, il rispetto degli obiettivi di qualità sulla esposizione ai campi elettromagnetici, prescritti dalla normativa vigente al momento della richiesta.

I progetti relativi alla costruzione di nuovi locali ovvero alla ristrutturazione di quelli esistenti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche e al PRG vigente.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, è richiesta anche una relazione tecnica dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

## ALLEGATO C

Documentazione da presentare presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, competente per territorio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.)

- Esame del Progetto (rilascio parere preventivo)

### **Firmata dal tecnico e dalla ditta titolare**

1. **Istanza in bollo in duplice copia secondo il modello PIN1 –VV.F**
2. **Planimetria corografica della zona evidenziando il complesso rispetto al centro abitato e strade principali.**
3. **Planimetria generali della zona in scale 1:2000, oppure 1:1000, riportando lo stato effettivo del luoghi per un raggio di almeno 200 mt. rispetto alla ubicazione del complesso.**
4. **Planimetria generale del complesso a sue pertinenze in scale 1:500, oppure 1:200, indicando confini di proprietà e la destinazione delle aree**



libere, le zone di parcheggio, la posizione di eventuali serbatoi e/o altri impianti, lo schema dell' impianto antincendio, ecc..

5. Piante in scale 1:100, oppure 1:50, di tutti i piani del complesso riportando la destinazione di ogni locale, la distribuzione dei posti e gli arredamenti, le persone presenti (affollamento), i percorsi di deflusso, le uscite, i mezzi a sistemi antincendio, le strutture REI, ecc.. Dovranno essere adoperati esclusivamente i simboli indicati nel suddetto D.M. 30111/83.
6. Sezione di tutti i piani del complesso in scale 1:100 oppure 1:50 interessando i vani scale ed ascensori ed indicando la REI delle strutture.
7. Piante a sezioni particolareggiate in scale 1:50 dei locali con attività a rischio specifico a servizio del complesso (centrali termiche, gruppi elettrogeni, centrali elettriche, depositi materiali, infiammabili e/o combustibili, ecc.).
8. Dettagliata relazione tecnica relativamente all'attività principale che dovrà essere redatta seguendo punto per punto la suddetta normativa di cui al D.M. 19/08/96 dimostrandone la piena osservanza
9. Dettagliate relazioni tecniche relativamente alle attività inserite di cui al punto 6 che dovranno essere redatte seguendo punto per punto le rispettive normative a dimostrazione della piena osservanza.  
I punti 1,2,3,4,5, e 6 in copie eliografiche possibilmente in un unico foglio, se in diverse tavole devono essere numerate,  
i punti n.7 e 8 rilegate con pagine numerate e firmate in ogni singolo foglio dal tecnico

- Richiesta di Sopralluogo (Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi)

1. Documentazione ai sensi del DPR 37/98 a firma di tecnico abilitato.

**Documentazione da produrre per impianto elettrico in 2 copie**

**Firmata dal tecnico e dalla ditta titolare**

Nel caso di una nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica ed in particolare secondo la vigente guida CEI -0-2 fasc. 2459G.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un' idonea valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

- a) relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2.

Relazione secondo quanto previsto dalle Norme CEI redatto preferibilmente secondo le indicazioni della guida CEI 0-2.

In tutti i casi dovranno essere precisati:

- descrizione e classificazione degli ambienti con riferimento alle norme adottate;

- descrizione del sistema elettrico, della categoria di impianto in base alla tensione nominale, della caduta di tensione ammessa e della corrente max di corto circuito al punto di consegna;
- indicazione degli impianti di messa a terra e verifica limiti di coordinamento delle protezioni;
- calcolo probabilistico scariche atmosferiche redatto secondo CEI 81.1/81.4 ed eventuale progetto impianto di protezione secondo CEI 81.1;
- descrizione degli impianti di sicurezza, loro costituzione, funzionamento e compatibilità con gli ambienti in cui sono installati;
- indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.

**b) Schemi elettrici.**

In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2. della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, in scala leggibile indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture (conformi all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2);
- disegno planimetrico, in scala leggibile, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza ed il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici con indicazione di tutti i dati circuitali;

**c) Tabelle contenenti i calcoli dimensionali:**

- potenza installata;
- coordinamento delle protezioni;
- correnti di cortocircuito;
- verifica delle limitazioni dell'energia passante e della tenuta termica dei conduttori.

La documentazione dovrà essere riferita all'intero impianto in progetto.

In caso di ampliamento di impianto esistente sarà onere del progettista dell'ampliamento assicurarsi della compatibilità e dell'idoneità dell'impianto preesistente e della possibilità di recupero parziale o totale degli impianti preesistenti.

Dovrà essere evidenziato un modo inconfutabile la parte soggetta a modifica o ampliamento e quella rimasta invariata.

## ***Particolari manifestazioni***

**Mostre, esposizioni temporanee e spettacoli in edifici non aventi le caratteristiche tipiche dei locali di pubblico spettacolo scuole, altri edifici pubblici, esercizi commerciali, ecc.**

**E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono.**

**Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:**

**1) per il parere di fattibilità:**

- verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;

- progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
  - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
  - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
  - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
  - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

### **Mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici**

**Se l'allestimento è soltanto temporaneo, vale quanto specificato in " Particolari manifestazioni"**

**In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 20 maggio 1992, n. 559.**

**In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerti, ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.**

### **Manifestazioni varie all'aperto**

#### **Parere di fattibilità**

**La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà contenere:**

- 1) Planimetria corografica della zona evidenziando il complesso rispetto al centro abitato e strade principali.
- 2) Planimetria generali della zona in scale 1:2000, oppure 1:1000, riportando lo stato effettivo del luoghi per un raggio di almeno 200 mt. rispetto alla ubicazione del complesso.
- 3) Planimetria generale del complesso a sue pertinenze in scale 1:500, oppure 1:200, indicando confini di proprietà e la destinazione delle aree libere, le zone di parcheggio, la posizione di eventuali serbatoi e/o altri impianti, lo schema dell'impianto antincendio, ecc..
- 4) Piante in scale 1:100, oppure 1:50, riportando la destinazione , la distribuzione dei posti , le persone presenti (affollamento), i percorsi di deflusso, le uscite, i mezzi a sistemi antincendio, le strutture REI, ecc.. Dovranno essere adoperati esclusivamente i simboli indicati nel suddetto D.M. 30/11/83.

**5) Dettagliata relazione tecnica relativamente all'attività principale che dovrà essere redatta seguendo punto per punto la suddetta normative di cui al D.M. 19/08/96 dimostrandone la piena osservanza**

**6) Dettagliate relazioni tecniche relativamente alle attività che dovranno essere redatte seguendo punto per punto le rispettive normative a dimostrazione della piena osservanza.**

**I punti 1,2,3,4, in copie eliografiche possibilmente in un unico foglio, se in diverse tavole devono essere numerate, i punti n.5 6 rilegate con pagine numerate e firmate in ogni singolo foglio dal tecnico**

**Per gli impianti elettrici :**

**La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso specifico.**

In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

1. relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2.
2. Relazione secondo quanto previsto dalle Norme CEI redatto preferibilmente secondo le indicazioni della guida CEI 0-2.
3. In tutti i casi dovranno essere precisati:
4. descrizione del sistema elettrico, della categoria di impianto in base alla tensione nominale, della caduta di tensione ammessa e della corrente max di corto circuito al punto di consegna;
5. indicazione degli impianti di messa a terra e verifica limiti di coordinamento delle protezioni;
6. calcolo probabilistico scariche atmosferiche redatto secondo CEI 81.1/81.4 ed eventuale progetto impianto di protezione secondo CEI 81.1;
7. descrizione degli impianti di sicurezza, loro costituzione, funzionamento e compatibilità con gli ambienti in cui sono installati;
8. indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.

#### **Schemi elettrici.**

In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2. della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, in scala leggibile indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture (conformi all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2);
- disegno planimetrico, in scala leggibile, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza ed il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici con indicazione di tutti i dati circuitali;

**Tabelle contenenti i calcoli dimensionali:**

- potenza installata;
- coordinamento delle protezioni;
- correnti di cortocircuito;
- verifica delle limitazioni dell'energia passante e della tenuta termica dei conduttori.

## **Documentazione tecnica da allegare alla richiesta di verifica di agibilità**

(mediante sopralluogo a fine lavori)

- 1) una planimetria, da produrre in 4 copie, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo e delle uscite, comprese quelle di sicurezza;
- 2) dichiarazione di conformità impianto elettrico completa di tutti gli allegati e delle certificazioni dei materiali che la richiedono;
- 3) copia dell'avvenuta comunicazione ad ISPESL e ASL di Terni di installazione impianto di messa a terra;
- 4) copia verifiche periodiche previste dal DPR 462/01 con ASL o organismi autorizzati;
- 5) dichiarazione relativa alla misura di terra con specifica del metodo ed indicazione degli strumenti utilizzati;
- 6) verbale di collaudo impianto elettrico vidimato da parte di professionista abilitato (solo se richiesto in sede di richiesta parere di fattibilità).
- 7) verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;
- 8) Verbali di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto sportivo, o altra struttura, con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc). I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministero dei Lavori Pubblici, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996;  
Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre 10 anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornamento certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato;
- 9) I seguenti documenti (rilasciati da enti, laboratori, professionisti autorizzati) :
  - certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione;
  - certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro posa in opera redatta su apposito modello (Mod. A/0019)
  - calcolo del carico d'incendio;
  - verbale di prova a pressione dei serbatoi;
  - verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
  - certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
  - verbale di collaudo dei presidi antincendio fissi.

La commissione in ogni caso potrà richiedere integrazioni sugli elaborati, verifiche e certificazioni presentate, ritenute necessarie ai fini del rilascio della agibilità.